

**COLLEGIO REVISORI dei CONTI della  
CAMERA di COMMERCIO di NAPOLI**

**VERBALE RELATIVO ALL'ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2025**

**VERBALE n. 28 del 24 aprile 2026**

In data 28 aprile 2026 alle ore 09.00, presso lo studio del Dott. Bernardis sito in Napoli, si è riunito, previa convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

Dott. Cinzia PIRETTI	Presidente in rappresentanza del MEF	Presente da remoto
Dott. Bruno BERNARDIS	Componente effettivo in rappresentanza del MIMIT	Presente
Dott. Vincenzo d'Alessandro	Componente effettivo in rappresentanza del Regione Campania	Presente

per continuare l'esame del Bilancio dell'esercizio relativo all'anno 2025.

Il Collegio è stato assistito da remoto, nell'esame del Bilancio di esercizio, dal Segretario Generale della CCIAA di Napoli, nonché Dirigente ad interim dell'Area Finanze, nella persona della Dott.ssa Ilaria DESIDERIO, per fornire allo stesso organo di controllo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Si premette che a seguito del primo esame della proposta di Bilancio approvato in Giunta n.6 del 09/04/2026, il Collegio dei Revisori ha chiesto, con il verbale n. 27 del 13 aprile 2026, chiarimenti, informazioni e documentazione relativamente ai seguenti punti:

- 1) Lavori di manutenzioni straordinari;
- 2) Origine dello storno di cespiti della Camera;
- 3) Contenzioso intrapreso dalla CCIAA nei confronti della partecipata Società PTBAGNOLI S.p.A. (ex Polo Tecnologico dell'Ambiente S.C.P.A.);
- 4) Copia della Reversale di incasso n. 9 del 16.01.2026;
- 5) Riscontro numerico derivante dalle relazioni sulla situazione creditoria/debitoria tra CCIAA e Si Impresa;
- 6) informativa sui contenziosi di maggior valore per i quali si prevede un elevato rischio di sentenze sfavorevoli per la Camera.

In data 15 aprile 2025, con nota prot. n. 58926, la CCIAA ha provveduto a dare riscontro al predetto verbale dei Revisori, e nello stesso tempo a modificare ed integrare la Nota Integrativa al Bilancio con le risposte ed i chiarimenti richiesti dai Revisori.

In data 23/04/2026 nella seduta di Giunta n.7 del 23/04/2026 è stata approvata la nuova proposta di Bilancio Consuntivo al 31/12/2025 sulla quale i Revisori redigono la presente Relazione con il relativo parere di competenza.

Si precisa che il predetto documento contabile è stato trasmesso al Collegio in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento contabile e dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la prescritta Relazione per l'esercizio finanziario 2025 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

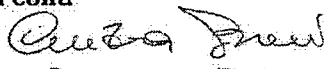
Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio di esercizio, completo degli allegati, deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 12.30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

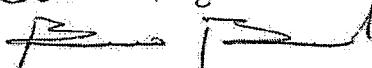
**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Dott. Cinzia PIRETTI



(Presidente)

Dott. Bruno BERNARDIS



(Componente)

Dott. Vincenzo d'ALESSANDRO



(Componente)

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2025

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato trasmesso in via definitiva a seguito dell'approvazione in Giunta camerale del 23/04/2026. Un prima bozza, approvata nella Giunta Camerale del 09/04/2026, è stata infatti oggetto di modifica a seguito delle richieste di chiarimenti ed integrazioni da parte dei Revisori.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2025 i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- c) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del D.L. n.112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;
- d) Conto economico annuale (art. 2, comma 3, D.M. 27/03/2013);
- e) Piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio P.I.R.A. (art. 19 D.lgs. 91/2011);
- f) Indicatore annuale tempi medi di pagamento (art. 33 D.lgs 33/2013 e s.m.);
- g) Prospetto riepilogativo del consuntivo (art. 24 D.P.R. 254/2005);
- h) Relazione sui limiti di spesa;
- i) Bilancio e relazioni anno 2025 dell'Azienda speciale "SI' IMPRESA".

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2025, riporta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 5.723.655,12.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2024 (a)	Anno 2025 (b)	Variazione c=b-a	Differ. % c/a
Immobilizzazioni	24.029.199,00	22.553.027,79	-1.476.171,21	-6,14%
Attivo circolante	203.532.256,74	213.482.904,79	9.950.648,05	4,89%
Ratei e risconti attivi	21.191,43	19.267,85	-1.923,58	-9,08%
<b>Totale attivo</b>	<b>227.582.647,17</b>	<b>236.055.200,43</b>	<b>8.472.553,26</b>	<b>3,72%</b>
Patrimonio netto	191.228.425,48	196.955.224,60	5.726.799,12	2,99%
Fondi rischi e oneri	15.140.628,26	19.839.404,34	4.698.776,08	31,03%
Trattamento di fine rapporto	2.707.741,66	2.835.560,96	127.819,30	4,72%
Debiti	16.690.815,07	14.941.436,71	-1.749.378,36	-10,48%
Ratei e risconti passivi	1.815.036,70	1.483.573,82	-331.462,88	-18,26%
<b>Totale passivo</b>	<b>36.354.221,69</b>	<b>39.099.975,83</b>	<b>2.745.754,14</b>	<b>7,5%</b>
<b>Totale passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>227.582.647,17</b>	<b>236.055.200,43</b>	<b>8.472.553,26</b>	<b>3,72%</b>
Conti d'ordine	3.417.130,11	3.732.125,48	314.995,37	9,22%

Vol A 19/9

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Anno 2024 (a)</b>	<b>Anno 2025 (b)</b>	<b>Variazione c=b-a</b>	<b>Differ. % c/a</b>
Valore della produzione	55.646.584,28	51.742.713,32	-3.903.870,96	-7,02%
Costo della Produzione	-48.657.996,09	-47.811.843,88	846.152,21	-1,74%
<b>Differenza tra valore o costi della produzione</b>	<b>6.988.588,19</b>	<b>3.930.869,44</b>	<b>-3.057.718,75</b>	<b>-43,76%</b>
Proventi ed oneri finanziari	293.108,84	292.121,44	-987,40	-0,34%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri straordinari	16.258.474,32	1.500.664,24	-14.757.810,08	-90,77%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>23.540.171,35</b>	<b>5.723.655,12</b>	<b>-17.816.516,23</b>	<b>-75,68%</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>23.540.171,35</b>	<b>5.723.655,12</b>	<b>-17.816.516,23</b>	<b>-75,68%</b>

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2025 con i dati del corrispondente Budget:


<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Budget economico anno (a)</b>	<b>Conto economico anno 2025 (b)</b>	<b>Variazione +/- c=b-a</b>
Valore della produzione	51.106.094,85	51.742.713,32	636.618,47
Costo della Produzione	-73.312.430,30	-47.811.843,88	-25.500.586,42
<b>Differenza tra valore o costi della produzione</b>	<b>-22.206.335,45</b>	<b>3.930.869,44</b>	<b>26.137.204,89</b>
Proventi ed oneri finanziari	39.200,00	292.121,44	252.921,44
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Proventi e oneri straordinari	-696.000,00	1.500.664,24	2.196.664,24
<b>Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio</b>	<b>-22.863.135,45</b>	<b>5.723.655,12</b>	<b>28.586.790,57</b>

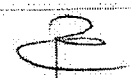
In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

Val A 



- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2025.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

### Immobilizzazioni

#### A) Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Software	563.016,60	1.775,10	-93.275,72	471.515,98
-Fondo di ammortamento	-559.374,56	-2.170,71	+93.228,67	468.316,60
<b>Valore netto Software</b>	<b>3.642,04</b>	<b>-395,61</b>	<b>-47,05</b>	<b>3.199,38</b>
<b>Totale</b>	<b>3.642,04</b>	<b>-395,61</b>	<b>-47,05</b>	<b>3.199,38</b>

In merito alle immobilizzazioni immateriali, il Collegio dei revisori esprime parere favorevole all'iscrizione in Bilancio per un importo di € 3.199,38.

#### B) Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Fabbricati	53.112.163,15	329.509,15	0,00	53.441.672,30
-Fondo di ammortamento	-45.058.872,95	-1.603.250,15	0,00	-46.662.123,10
<b>Valore netto Terreni e Fabbricati</b>	<b>8.053.290,20</b>	<b>-1.273.741,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.779.549,20</b>

*[Signature]*  
Vol'A

Impianti generici	181.531,13	10.316,18	0,00	191.847,31
-Fondo di ammortamento	-131.233,51	-14.218,89	0,00	-145.452,40
<b>Valore netto Impianti</b>	<b>50.297,62</b>	<b>-3.902,71</b>	<b>0,00</b>	<b>46.394,91</b>
Attrezzature non informatiche	1.166.941,58	638,12	-21.536,49	1.146.043,21
-Fondo di ammortamento	-1.140.531,61	-10.254,42	21.536,49	-1.129.249,54
<b>Valore netto attrezzature non informatiche</b>	<b>26.409,97</b>	<b>-9.616,30</b>	<b>0,00</b>	<b>16.793,67</b>
Attrezzature informatiche (Macchine elettromeccaniche ed elettroniche)	626.339,20	0,00	-76.660,55	549.678,65
-Fondo di ammortamento	-597.180,77	-12.771,29	76.552,06	-533.400,00
<b>Valore netto attrezzature informatiche</b>	<b>29.158,43</b>	<b>-12.771,29</b>	<b>-108,49</b>	<b>16.278,65</b>
Arredi e Mobili (opere arte)	543.033,32	0,00	-28.611,52	514.421,80
-Fondo di ammortamento	-304.832,39	-10.163,68	28.611,52	-286.384,55
<b>Valore netto arredo e mobili</b>	<b>238.200,93</b>	<b>-10.163,68</b>	<b>0,00</b>	<b>228.037,25</b>
Biblioteca	55.110,90	0,00	0,00	55.110,90
-Fondo di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Valore netto Biblioteca</b>	<b>55.110,90</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>55.110,90</b>
<b>Totali</b>	<b>8.452.468,05</b>	<b>1.310.194,98</b>	<b>-108,49</b>	<b>7.142.091,58</b>

Si precisa che il Collegio dei Revisori ha chiesto integrazione e chiarimenti in ordine all'incremento per lavori sull'immobile di Via Sant'Aspreno e sullo storno di alcuni cespiti mobili.

Nella Nota Integrativa approvata definitivamente dalla Giunta del 23/04/2026 sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

In merito ai fabbricati, si rileva una spesa per ristrutturazione per € 329.509,15 a cui si aggiungono impegni scaturenti dai conti d'ordine per un importo pari ad € 568.137,48 (lavori di impermeabilizzazione del terrazzo di copertura della sede camerale di Via Sant'Aspreno).

Si raccomanda per il futuro di limitare il ricorso alla "procedura negoziata senza bando", prevista dall'art. 76 del Nuovo Codice degli Appalti di cui al D. Lgs. 36/2023, ai casi strettamente necessari e non derogabili.

Si sottolinea, infatti, l'eccezionalità di tale procedura rispetto alle procedure di affidamento ordinarie. Le deroghe ai principi ed alle regole in materia di concorrenza, in quanto aventi natura eccezionale, sono ammesse solo in ambiti ristretti e al ricorrere di determinate condizioni da individuare in modo rigoroso. La "procedura negoziata senza bando" costituisce una deroga alle regole dell'evidenza pubblica e può essere utilizzata soltanto nei casi tassativamente previsti dalla norma, che non sono suscettibili d'interpretazione estensiva. La scelta di tale modalità di affidamento, in quanto eccezionale e derogatoria rispetto all'obbligo delle amministrazioni di individuare il loro contraente attraverso il confronto concorrenziale, richiede un particolare rigore nell'individuazione dei presupposti giustificativi, da interpretarsi restrittivamente, ed è onere dell'amministrazione dimostrarne l'effettiva esistenza. Ciascuna stazione appaltante deve accertare i presupposti per ricorrere legittimamente alla deroga rispetto alle regole dell'evidenza pubblica, valutando il caso concreto alla luce delle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano. La stazione appaltante, deve, dunque, verificare l'impossibilità a ricorrere a fornitori o soluzioni alternative, attraverso consultazioni di mercato che sono preordinate a superare eventuali asimmetrie informative, consentendo alla stazione appaltante di conoscere se determinati beni o servizi hanno un mercato di riferimento, le condizioni di prezzo mediamente praticate, le soluzioni tecniche disponibili, l'effettiva esistenza di più operatori economici potenzialmente interessati alla produzione e/o distribuzione dei beni o servizi di interesse. La stazione appaltante deve inoltre motivare sul punto nella delibera o determina a contrarre o altro atto equivalente, nel pieno rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, ovvero dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Nel corso dell'esercizio 2025, con le Determine Dirigenziali n.ri 11 - 360 - 404 rispettivamente del 15.01.2025 - 03.09.2025 - 06.10.2025, sono stati dismessi e cancellati dall'inventario cespiti afferenti alle

categorie "Macchine ordinarie d'ufficio" – "Macchinari apparecchi ed attrezzatura varia" – "Macchine di ufficio elettromeccaniche ed elettroniche" – "Arredamento", per un importo totale pari ad euro 207.694,89.

### C) Finanziarie

Sono costituite da:

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2025</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2025</b>
Partecipazioni in imprese collegate	3.862.955,32	3.144,00	0,00	3.866.099,32
Altre partecipazioni	10.733.478,11	0,00	0,00	10.733.478,11
Partecipazioni in consorzi/fondazioni	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Prestiti ed anticipazioni attive	951.655,48	0,00	-168.496,08	783.159,40
Crediti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>15.573.088,91</b>	<b>3.144,00</b>	<b>-168.496,08</b>	<b>15.407.736,83</b>

Si precisa che il Collegio dei Revisori ha chiesto integrazione e chiarimenti in ordine al contenzioso in essere con la società partecipata PTBAGNOLI SPA (oggi PTAI SPA) avente ad oggetto il rifiuto del recesso da parte della Camera.

Nella Nota Integrativa approvata definitivamente dalla Giunta del 23/04/2026 sono stati forniti i chiarimenti richiesti.

### Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da:

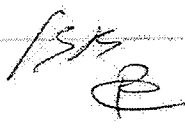
<b>Rimanenze</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2025</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Saldo al 31.12.2025</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	44.185,56	-5.116,68	39.068,88
<b>Totale</b>	<b>44.185,56</b>	<b>-5.116,68</b>	<b>39.068,88</b>

### Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

<b>Crediti</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2025</b>	<b>Variazioni +/-</b>	<b>Saldo al 31.12.2025</b>
Crediti da diritto annuale	8.388.347,34	-1.548.179,74	6.840.167,60
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitari	176.969,29	0,00	176.969,29
Crediti/organismi del sistema camerale	0,00	0,00	0,00
Crediti per servizi c/terzi	2.104,25	-4.140,90	6.245,15
Crediti v/clienti	1.143.462,42	128.355,44	1.271.817,86
Crediti diversi	2.130.889,72	-44.954,05	2.085.935,67
Erario c/IVA	205,64	-3.001,83	-2.796,19
<b>Totale</b>	<b>11.841.978,66</b>	<b>-1.463.639,28</b>	<b>10.378.339,38</b>

In merito ai Crediti per diritti annuali, gli stessi sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo ed esposti, pertanto, al netto del Fondo svalutazione crediti. Dalla Nota integrativa si evince l'applicazione della Circolare Ministeriale n. 3622/C.

Vol A 

Si precisa che il Collegio dei Revisori, in merito ai rapporti intercorrenti con l'Azienda Speciale, ha nel corso della propria attività di vigilanza richiesto ed ottenuto un incontro con il Dirigente di SIMPRESA e con il Segretario Generale della Camera, finalizzato a chiarire i rapporti intercorrenti tra i due Enti e soprattutto teso a razionalizzare le partite creditorie/debitorie reciproche; quest'ultime infatti risalgono talvolta ad annualità e progetti anche ultradecennali.

A seguito di tali incontro ed alle sollecitazioni dei Revisori, la CCIAA nel 2026 ha iniziato una ricognizione dei rapporti creditorie/debitori con S.I. IMPRESA, finalizzata ad una contrazione complessiva del debito attraverso:

- il pagamento delle somme effettivamente dovute a S.I. Impresa per attività svolte e regolarmente rendicontate
- lo stralcio delle posizioni non più esigibili per intervenuta prescrizione o per insussistenza del titolo giuridico
- il recupero al bilancio camerale delle risorse accantonate per procedimenti ora formalmente chiusi o portati in economia.

Al 31 dicembre 2025, le somme iscritte in bilancio come debiti ammontano a € 6.263.772,25, mentre quelle iscritte in bilancio come crediti ammonta ad € 102.451,00, queste ultime afferiscono al rimborso forfettario per il comodato d'uso

Anche su questo punto il Collegio dei Revisori ha richiesto una maggiore informativa in Nota Integrativa, richiesta che è stata accolta con la versione definitiva della NI approvata nella Giunta del 23/04/2026.

In merito alle altre partite creditorie il Collegio evidenzia le seguenti criticità:

- sulle procedure di riscossione del diritto annuale, si esorta l'Ente camerale a porre in essere ogni possibile intervento e procedura che possa efficientare l'attività di recupero di detti crediti, nei termini e nel rispetto delle procedure di riscossione.
- Si esorta la CCIAA, con riferimento ai Crediti verso Organismi nazionali e comunitari (Regione, Comune, Provincia) ad azionare il recupero delle somme spettanti, stante l'oltre decennale origine degli stessi e non essendo specificati i motivi che hanno determinato la svalutazione di circa il 62% del loro valore.

### Disponibilità liquide

La voce iscritta in Bilancio è dettagliata come da prospetto che segue:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2025	Saldo al 31.12.2025
Istituto Tesoriere	191.642.349,02	203.060.356,21
Differenze saldo tesoriere/Banca Italia	0,00	
c/c postale n. 001058247071	100,00	53,32
Somme contanti da versare	3.643,50	5.087,00
<b>Totali</b>	<b>191.646.092,52</b>	<b>203.065.496,53</b>


Detti importi trovano corrispondenza con la certificazione di tesoreria e dal saldo del conto corrente postale di fine esercizio 2025.

Si segnala, inoltre, che a comporre le disponibilità liquide vi sono somme in contanti per € 5.087,00 corrispondenti, come si evince a pag. 34 della Nota Integrativa al Bilancio 2025, ad incassi per contanti di fine anno versati nel 2026, così come da reversale n° 9 del 16/01/2026.

### Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi/ Decrementi	Saldo al 31.12.2025

7  
Vol A 

Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	21.191,43	-1.923,58	19.267,85
<b>Totale</b>	<b>21.191,43</b>	<b>-1.923,58</b>	<b>19.267,85</b>

### Conti d'ordine

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale e le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Sul punto si richiama quanto precisato in merito ai lavori sull'immobile di Via sant'Aspreno.

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	142.130.196,20	23.540.171,35	0,00	165.670.367,55
Riserva da conversione ex art. 25 D.M. 287/1997	10.529.758,67	0,00	0,00	10.529.758,67
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.684.000,00	0,00	0,00	6.684.000,00
Riserva da partecipazioni	8.344.299,26	3.144,00	0,00	8.347.443,26
Avanzo/disavanzo economico d'esercizio	23.540.171,35	5.723.655,12	23.540.171,35	5.723.655,12
<b>Totale</b>	<b>191.228.425,48</b>	<b>29.266.970,47</b>	<b>23.540.171,35</b>	<b>196.955.224,60</b>

### Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
	15.140.628,26	4.698.776,08	0,00	19.839.404,34
<b>Totale</b>	<b>15.140.628,26</b>	<b>4.698.776,08</b>	<b>0,00</b>	<b>19.839.404,34</b>

Si precisa che il Collegio dei Revisori ha chiesto integrazione e chiarimenti in ordine alla consistenza e movimentazione Fondo rischi soccombenza controversie legali. Nella Nota Integrativa approvata definitivamente dalla Giunta del 23/04/2026 sono stati inseriti i contenuti richiesti.

### Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Trattamento di fine rapporto	2.707.741,66	127.819,30	0,00	2.835.560,96
<b>Totale</b>	<b>2.707.741,66</b>	<b>127.819,30</b>	<b>0,00</b>	<b>2.835.560,96</b>

Vol'A BRS

## Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi/ Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Debiti verso fornitori	2.035.629,32	-677.467,76	1.358.161,56
Debiti verso società ed organismi del sistema camerale	935.764,44	0,00	935.764,44
Debiti verso organismi nazionali e comunitari	432.116,00	0,00	432.116,00
Debiti verso dipendenti	3.625.087,58	-531.978,37	3.093.109,21
Debiti verso Organi istituzionali	17.333,35	15.381,85	32.715,20
Debiti tributari e previdenziali	790.903,16	193.517,30	984.420,46
Debiti diversi	4.392.041,44	-757.700,14	3.634.341,30
Debiti per servizi conto terzi	4.461.939,78	8.868,76	4.470.808,54
<b>Totali</b>	<b>16.690.815,07</b>	<b>-1.749.378,36</b>	<b>14.941.436,71</b>

## Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2025	Variazioni	Saldo al 31.12.2025
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	1.815.036,70	-331.462,88	1.483.573,82
<b>Totali</b>	<b>1.815.036,70</b>	<b>-331.462,88</b>	<b>1.483.573,82</b>

I risconti passivi sono rappresentati dalle attività ancora da realizzare con la maggiorazione del diritto annuale 20% (anni dal 2017 al 2025) che non sono state completate a fine esercizio 2025 e che per tale motivo vengono riscontate e riportate all'anno successivo.

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

## Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2025 è di euro **51.742.713,32** ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	55.399.329,73	-3.905.569,57	51.493.760,16
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-3.473,86	-1.642,82	-5.116,68
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0,00	0,00	0,00

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	250.728,41	3.341,43	254.069,84
<b>Totale</b>	<b>55.646.584,28</b>	<b>-3.903.870,96</b>	<b>51.742.713,32</b>

I Ricavi dell'attività istituzionale sono costituiti:

Descrizione	01.01.2025	31.12.2025	Variazioni
1) Diritto annuale	43.057.460,72	38.950.103,44	-4.107.357,28
2) Diritti di segreteria	12.241.005,80	12.522.776,72	281.770,92
3) Contributi trasferimenti ed altre entrate	267.471,28	201.245,84	-66.225,44
4) Proventi da gestione di beni e servizi	84.120,34	73.704,00	-10.416,34
5) Variazione delle rimanenze	-3.473,86	-5.116,68	-1.642,82
<b>TOTALE</b>	<b>55.646.584,28</b>	<b>51.742.713,32</b>	<b>-3.903.870,96</b>

### Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 47.811.843,88 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2024	Variazione	Anno 2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	0,00	0,00	0,00
Costi per servizi	-17.878.248,90	-699.701,29	-18.577.950,19
Costi per godimento di beni di terzi	-6.792,76	-125,94	-6.918,70
Spese per il personale	-4.543.852,66	-56.407,05	-4.600.259,71
Ammortamenti e svalutazioni	-21.550.228,65	2.173.258,61	-19.376.970,04
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	-239.949,11	-298.583,02	-538.532,13
Altri accantonamenti	-198.891,92	-44.108,08	-243.000,00
Oneri diversi di gestione	-4.240.032,09	-228.181,02	-4.468.213,11
<b>Totale</b>	<b>-48.657.996,09</b>	<b>846.152,21</b>	<b>-47.811.843,88</b>

Come già osservato nella Relazione al Bilancio consuntivo 2024, in merito ai costi per servizi, anche in considerazione dei rilievi sollevati dal MEF in sede di verifica amministrativo-contabile del 2023, a prescindere dall'appartenenza dell'Ente affidatario al sistema camerale, si raccomanda la CCIAA di valutare preventivamente l'effettiva economicità dell'affidamento del servizio rispetto al ricorso a risorse interne ovvero a diverse opportunità comparate.

In merito alle percentuali di ripartizione del Fondo Dirigenti, si raccomanda il rispetto delle percentuali previste dal CCNL (15% indennità di risultato e 85% indennità di posizione), così come anche rilevato dalla su citata verifica amministrativo-contabile del MEF del 2023.

### Proventi finanziari

Vol A B/S

B

DESCRIZIONE	Anno 2024	Variazioni	Anno 2025
Proventi da partecipazioni	281.504,82	0,00	281.504,82
Interessi su prestiti al personale	10.257,74	-1.077,76	9.179,98
Interessi attivi c/c Banca d'Italia	1.346,28	90,36	1.436,64
<b>Totale</b>	<b>293.108,84</b>	<b>-987,40</b>	<b>292.121,44</b>

### Oneri finanziari

L'Ente non ha iscritto oneri finanziari in bilancio.

### Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	Anno 2024	Variazioni	Anno 2025
Proventi straordinari	21.416.385,45	-11.425.350,07	9.991.035,38
Plusvalenze			
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>21.416.385,45</b>	<b>-11.425.350,07</b>	<b>9.991.035,38</b>
Oneri straordinari	5.157.911,13	3.332.460,01	8.490.371,14
Minusvalenze			
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>5.157.911,13</b>	<b>3.332.460,01</b>	<b>8.490.371,14</b>

In merito ai proventi straordinari, gli stessi sono composti come da tabella che segue:

Descrizione	01.01.2025	31.12.2025	Variazioni
Sopravvenienze attive da riduzione debiti fondo progetti 20%	2.177.498,92	0,00	-2.177.498,92
Sopravvenienze Attive	3.291.308,16	1.551.686,69	-1.739.621,47
Sopravvenienze Attive D.A. anni precedenti	7.762.270,63	4.898.980,81	-2.863.289,82
Sopravvenienze Attive da modifica di debito	4.333.692,09	270.977,28	-4.062.714,81
Sanzioni diritto annuale anni precedenti - CM 3622 del 5/02/2009	3.097.265,52	3.206.069,82	108.804,30
Sopravvenienze da interessi D.A. anni precedenti	754.350,13	63.320,78	-691.029,35
<b>TOTALI</b>	<b>21.416.385,45</b>	<b>9.991.035,38</b>	<b>-11.425.350,07</b>

In merito alle sopravvenienze attive, le stesse comprendono:

- Per € 261.876,91 economie su trattamenti accessori (performance Dirigenti anno 2022, personale comparto ed elevate qualificazioni anni 2023 e precedenti);
- Per € 1.170.349,43 il rimborso dal MIMIT, anno 2019, per Spending Review a seguito Sentenza Corte Costituzionale;
- Per € 50.340,08, minor costo su procedura Corte dei Conti convertita in pignoramento;
- Per € 10.243,85 chiusura debito quota TFR Camera di Latina;
- Per 40.536,20 economie per quadrature anagrafiche.

Le sopravvenienze attive anni precedenti (diritti annuali, sanzioni ed interessi) risultano dagli adeguamenti contabili fino al 2024 e tengono conto degli incassi 2025 riferibili ad annualità precedenti.

*Vol'A* *BS* *E*

In merito agli oneri straordinari, gli stessi sono composti come da tabella che segue:

Descrizione	01.01.2025	31.12.2025	Variazioni
Minusvalenze da Alienazioni	0,00	182,86	182,86
Sopravvenienze Passive	203.699,72	92.718,81	-110.980,91
Insussistenze di credito	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive D.A.	47.815,58	3.475.736,12	3.427.920,54
Sopravvenienze passive per Sanzioni da D.A.	4.225.866,80	3.417.250,03	-808.616,77
Sopravvenienze passive per Interessi da D.A.	680.529,03	1.504.483,32	823.954,29
<b>TOTALI</b>	<b>5.157.911,13</b>	<b>8.490.371,14</b>	<b>3.332.460,01</b>

Le sopravvenienze passive anni precedenti (diritti annuali, sanzioni ed interessi) risultano dagli adeguamenti contabili riferibili ad annualità precedenti, e sono strettamente legate alle sopravvenienze attive della stessa natura, e tengono conto degli incassi 2025.

#### ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente. Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse gravi irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2024, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025 che risulta negativo, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti -18,901);
- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 23 gennaio 2026 la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008;
- in relazione agli oneri in esame si ricorda che con la Legge di bilancio 2020 – commi da 590 a 602- è stata introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento che si sono susseguite nel tempo, eliminando le numerose normative che incidono sulle diverse tipologie, attraverso l'abrogazione

espressa di un elenco di disposizioni indicate in un apposito allegato. Il nuovo meccanismo stabilisce un unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Il comma 592 definisce nel dettaglio quali sono le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sulle quali opera l'obbligo. In particolare, per gli enti che adottano la contabilità economico patrimoniale, come gli enti del sistema camerale, la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio di cui al D.M. 27 marzo 2013. L'ente ha allegato al Bilancio 2024 la Relazione sui limiti di Bilancio previsti dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160, rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". In base ai dati di consuntivo 2025 confrontati con la media 2016/2018, si evince che il vincolo di cui sopra risulta rispettato;

- per quanto attiene il versamento dei risparmi di spesa è stato disposto che le pubbliche amministrazioni versino annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 con un incremento del 10%. Nella voce di costo "Oneri diversi di gestione", è stata iscritto, per l'importo di € 1.286.953,82, il versamento al Bilancio dello Stato dell'importo di cui all'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019 (Spending Review);
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dall'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il Collegio attesta che nel corso dell'esercizio 2025 sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

## CONCLUSIONI

Il bilancio relativo all'esercizio 2025, rispetto all'anno precedente, presenta:

1. un incremento dei **diritti di segreteria**, determinato dalla voce "Sanzioni amministrative" (€ 439.374,31) che subisce un incremento di € 266.134,73 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile all'intensificazione dell'attività di vigilanza e accertamento dell'Ufficio Registro Imprese, che ha provveduto all'emissione di sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti inadempienti agli obblighi di iscrizione, deposito e comunicazione previsti dalla normativa vigente in materia di pubblicità legale, e dalla voce "Diritti MUD" (€ 317.575,95) che registra un incremento di € 188.560,95;
2. un decremento dei **crediti da funzionamento** determinato, prevalentemente, da una diminuzione dei crediti da diritto annuale a seguito di un'attività di verifica e di eliminazione contabile delle posizioni relative ad imprese che presentano indici di inattività tali da non poter essere utilmente conteggiate ai fini dell'accertamento del Diritto Annuale per le quali la Camera di Commercio ha avviato procedimenti di cancellazione d'ufficio ai sensi dell'art. 2490 c.c. ovvero di cancellazione per irreperibilità;
3. una diminuzione dei **debiti di funzionamento**, pari ad € -1.749.378,36, riconducibile principalmente alla riduzione dei debiti verso fornitori (-€ 677.467,76), alla diminuzione dei debiti verso dipendenti (-€ 531.978,37) e alla contrazione dei debiti diversi (-€ 757.700,14), in parte

compensate dall'incremento dei debiti tributari e previdenziali (+ € 193.517,30) e dei debiti per servizi c/terzi (+ € 8.868,76);

4. un aumento delle **spese di funzionamento**, prevalentemente imputabile alle "Prestazioni di servizi" (+ € 400.416,70), alle "quote associative" (+ € 170.727,69), agli "organi istituzionali" (+ € 137.728,28), per le quali il Collegio raccomanda di perseguire nel costante monitoraggio;
5. un decremento degli **ammortamenti e accantonamenti** rispetto all'esercizio 2024 determinato, prevalentemente, dalla "svalutazione crediti diritti annuali" (- € 671.753,99), "svalutazione crediti interessi diritti annuali" (- € 1.065.762,41).

Ciò premesso, i dati sulla gestione economico finanziaria risultanti dai documenti, messi a disposizione dagli uffici, hanno consentito al Collegio dei revisori dei conti di accertare, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione e verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di commercio di Napoli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

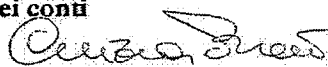
Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

**parere favorevole**

**all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione**

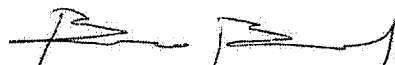
**Il Collegio dei Revisori dei conti**

Dott. Cinzia PIRETTI



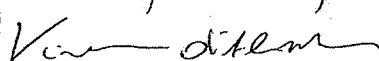
(Presidente)

Dott. Bruno BERNARDIS



(Componente)

Dott. Vincenzo d'ALESSANDRO



(Componente)